

Presentazione

Il biomonitoraggio è uno valido strumento per la valutazione degli impatti delle attività umane sul territorio e per una corretta gestione dell'ambiente e delle risorse.

In Italia come all'estero l'applicazione di metodi di biomonitoraggio ha conosciuto negli ultimi decenni un notevole incremento principalmente imputabile allo sviluppo e alla standardizzazione dei metodi.

Tuttavia trattandosi di dati di tipo biologico e quindi soggetti anche ad elementi estranei agli impatti antropici diventa estremamente importante curare la qualità dei dati e il sistema di monitoraggio nel suo complesso con particolare riferimento alla distribuzione delle osservazioni sul territorio indagato e alla ripetizione delle osservazioni nel tempo.

In questo quadro una normativa di riferimento sarebbe particolarmente utile allo sviluppo di un sistema di monitoraggio strutturato e solido rispetto alla correttezza delle informazioni rilevate e alle successive elaborazioni e deduzioni.

Il convegno ha lo scopo di promuovere un confronto sulle tematiche

- procedure di assicurazione e controllo della qualità del dato
- metodologia di approccio all'indagine ambientale
- integrazione di indici ed indicatori per una più corretta comprensione dei fenomeni di alterazione ambientale
- individuazione di metodi di riferimento
- rilevamento della tossicità cronica e impatto sulla salute

L'evento è il primo passo per definire una proposta normativa per l'uso del biomonitoraggio nell'analisi della qualità dell'aria.

E' stata realizzata sul portale ISPRA una camera di lavoro virtuale dove sarà possibile continuare a seguire e dare il proprio contributo al dibattito e alla stesura del documento finale.

ISPRA

Via Curtatone,3
00185 - Roma

Segreteria:

Maria Francesca Fornasier
tel.065004421
E-mail: mariafrancesca.fornasier@apat.it

grafica: Franco Iozzoli (ISPRA)

foto: Paolo Orlandi (ISPRA), Marzia Onorari (ARPA Toscana)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Dipartimento Difesa della Natura
servizio Tutela della Biodiversità
settore Bioindicatori ed Ecotossicologia

Biomonitoraggio dell'aria: verso una proposta normativa

Roma 3 Marzo 2009



9.30 Registrazione partecipanti

10.00 Saluti

Direttore Dip. Difesa della Natura

Andrea Todisco ISPRA

10.10 Presentazione della giornata

Alfonso Sbalchiero ISPRA

10.20 Stanze di lavoro

Francesca Fornasier ISPRA

10.30 Origine, controllo e gestione degli errori nel (bio)monitoraggio ambientale: una prospettiva unificante

Marco Ferretti, TerraData environmetrics - Siena

11.00 Polline e inquinamento atmosferico: applicazione del protocollo APAT e possibili revisioni

Elena Gottardini - Fondazione Edmund Mach - IASMA

11.20 Rete di monitoraggio in Italia per valutare le ricadute al suolo utilizzando muschi e suoli superficiali

Roberto Cenci - CCR Ispra

11.40 La normazione europea CEN del biomonitoraggio degli effetti dell'inquinamento atmosferico mediante licheni epifiti

Paolo Giordani - Società Lichenologica Italiana & DIPTERIS, Univ. di Genova

Guido Incerti - Dipartimento di Biologia, Univ. di Trieste

Giorgio Brunialti - TerraData environmetrics - Siena

12.00 Bioaccumulo di elementi in traccia mediante licheni: standardizzazione e progressi normativi

Paolo Giordani - Società Lichenologica Italiana & DIPTERIS, Univ. di Genova

Guido Incerti - Dipartimento di Biologia, Univ. di Trieste

Giorgio Brunialti - TerraData environmetrics - Siena

12.30 Sensibilità degli ecosistemi vegetali alle deposizioni atmosferiche: i carichi critici. L'attività dell'Ispra a supporto del Ministero dell'Ambiente

Patrizia Bonanni - ISPRA

Intervallo

14.30 Utilizzo delle api nel monitoraggio ambientale

Claudio Porrini Univ. di Bologna

14.50 Sistemi di bioindicazione per l'ozono: passato, presente (e futuro?)

Cristina Nali - Dip. Coltivazione e Difesa Specie Legnose, Facoltà di Agraria Univ. di Pisa

15.10 Cambiamenti del clima e di composizione dell'atmosfera: limiti e prospettive delle tecniche di biorilevamento

Roberto Bargagli Dip. di Scienze Ambientali dell'Univ. di Siena

15.30 Sintomi visibili da ozono sulla vegetazione spontanea e su piante legnose. Quali prospettive per il biomonitoraggio

Filippo Bussotti - Dipartimento di Biologia Vegetale Univ. di Firenze

15.50 Monitoraggio aerobiologico: metodo UNI 11108:2004

Marzia Onorari - ARPA Toscana Dipartimento di Pistoia

15.50 Discussione

16.30 Conclusione lavori

